

SCHEDA UTENTE

Nome:

Cognome:

Data di nascita:

Luogo di nascita:

Provincia

Indirizzo:

CAP

Città:

Provincia:

Telefono abitazione:

Telefono cellulare:

Patologia:

Acquisita infantile

Acquisita adulto

Congenita

GRACER

Data compilazione:

Compilatore:

Aree sanitarie di patologia / menomazione con tre livelli di gravità

Fisico / sensoriale

- 0. Grave:** includono patologie che impediscono uso degli arti (entrambi gli arti inferiori e \ o entrambi gli arti superiori); grave malattia internistica che comporta terapia complessa costantemente da aggiornare e \ o ricoveri; cecità assoluta o grave ipovisus non correggibile.
- 1. Medio:** compromissione parziale di entrambi gli arti superiori o inferiori o un solo arto superiore o inferiore; malattia internistica che necessita di terapia sostanzialmente stabile; ipovisus parziale e \ o sordità assoluta
- 2. Lieve:** assenza di significativi deficit motori; assenza di malattie internistiche o rare malattie intercorrenti (es. stagionali); assenza di deficit visivo o lieve deficit auditivo

Psichico \ comportamentale

- 0. Grave:** includono patologie che comportano costante aggressività auto \ eterodiretta o gravi rispetto agli oggetti, comportano terapia con farmaci psichiatrici maggiori e \ o necessità di frequenti aggiornamenti e \ o ricoveri in struttura psichiatriche (almeno uno nell'ultimo anno)
- 1. Medio:** patologie che comporta episodica aggressività; non ricoveri; con terapia psicofarmacologica minore (ansiolitici) sostanzialmente stabile o terapia al bisogno efficace
- 2. Lieve:** assenza di disturbi comportamentali o lievi disturbi gestiti da personale educativo assistenziale; non psicofarmaci

Mentale \ cognitivo

- 0. Grave:** grave insufficienza mentale (secondo certificazione sanitaria), demenza, completo disorientamento spazio \ temporale e \ o rispetto la propria persona e \ o familiari
- 1. Medio:** media insufficienza mentale (secondo certificazione sanitaria) e \ o disturbi del linguaggio; qualche amnesia con conservato orientamento
- 2. Lieve:** lieve insufficienza mentale (secondo certificazione sanitaria)

Dall'analisi integrata delle tre aree possono derivare livelli orientativi di gravità globale individuando le prevalenti aree di menomazione fisica \ sensoriale; psichica \ comportamentale; mentale \ cognitiva

Grave: deve essere giudicato grave in almeno un'area di analisi

Medio: non grave nessuna area, prevalenza di livelli medi (due su tre)

Lieve: non grave in nessuna area, prevalenza di livelli lievi (due su tre)

FATTORE EVOLUZIONE PERSONALE

1.1 COME STA

TIPO DI PATOLOGIA E LIVELLO DI COMPROMISSIONE - DIAGNOSI

Relativamente a disabilità fisica - psichica - mentale / cognitiva - sensoriale
SI fa riferimento alla diagnosi di tipo sanitario, evidenziando la patologia prevalente.
Nelle note è possibile riferire eventuali altre patologie presenti

- 0 . **Grave**; compromissione rilevante
- 1. **Medio**; compromissione di minore entità
- 2. **Lieve**; compromissione non rilevante

indicare nella note quali area risulta più compromessa o patologica, fisica-psichica o cognitiva

note:

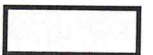


1.1.2 LIVELLO DI STABILITA'

Permanenza nel tempo dello stesso livello di compromissione rilevata

- 0. **Episodico**: la menomazione si esprime attraverso frequente instabilità di decorso
- 1. **In evoluzione** : la patologia può subire miglioramenti o peggioramenti modificando le esigenze del soggetto in maniera prevedibile
- 2. **Stabile**: la patologia si mantiene uguale nel tempo e con piccole variazioni che non comportano una modifica sostanziale dell'evoluzione

note:



0

1

1.2 COSA HA

1.2.1 LIVELLO AUTONOMIE PERSONALI

Relativamente ad alimentazione, igiene personale, mobilità

0. Minimo / assente: l'utente è totalmente dipendente da una figura di riferimento per tutte le funzioni indicate

1. Medio: l'utente può svolgere alcune funzioni ma solo in presenza di una persona di supporto che fornisca stimoli adeguati o assistenza

2. Soddisfacente: l'utente svolge autonomamente la maggior parte delle funzioni indicate in presenza di una persona che offra supervisione e verifica o promozione/stimolo

note:

1.2.2 LIVELLO DI AUTONOMIE COMUNICATIVE / RELAZIONALI / POSSIBILITA' DI ATTIVARSI NELLE RELAZIONI

Relazioni famigliari, relazioni con il contesto sociale

0. Minimo/assente: non ha capacità di attivare autonomamente relazioni né in contesti più ristretti (famiglia) né verso l'esterno (contesto sociale allargato)

1. Medio: sviluppa capacità relazionali in contesti per lo più "protetti", cioè maggiormente conosciuti e tutelanti (con figure di riferimento di fiducia)

2. Soddisfacente: è in grado di relazionarsi sia in famiglia che all'esterno con buona autonomia

note:

0 2

1.3 COME SI PONE

1.3.1 LIVELLO DI CONSAPEVOLEZZA RISPETTO AL PROBLEMA

Quanto le risorse emotive/cognitive permettono un contatto / elaborazione della situazione di disagio / problema

0. Minimo / assente: non esprime esigenze/domande sul piano dei propri bisogni (prevalente indifferenza ad ambienti e persone)

1. Medio: ha percezione dei propri limiti. Sviluppa per lo più comportamenti reattivi, non ha risorse per elaborare tali limiti (aggressività, arrabbiatura, conflitto, depressione)

2. Soddisfacente: è cosciente circa la propria condizione e sviluppa capacità di elaborazione dei propri problemi attraverso attivazione di risorse personali

note:

1.3.2 LIVELLO DI DISPONIBILITA' RELAZIONALE RISPETTO ALLE PERSONE

Quanto la situazione / assetto personale consente di strutturare una contesto relazionale e di collaborazione

0. Minimo / assente: non è in grado / non vuole sviluppare relazioni interpersonali

1. Medio / problematico: sviluppa relazioni di tipo conflittuale / discontinuo o differenziate in relazione ai diversi contesti (famiglia, operatori)

2. Adeguato: sviluppa relazioni significative di disponibilità e collaborazione; può manifestare capacità di solidarietà verso i problemi dei pari.

note:

0 3

1.4 CHE ESIGENZE HA

1.4.1 RICHIESTE / ESIGENZE DI CONTROLLO

Valutazione dell'entità di controllo richiesta, legata al timore di auto / etero lesione o ad altri comportamenti problema es. ossessività, gestione dell'ansia

0. Consistenti / frequenti: i comportamenti problematici sono ripetuti nel tempo ed originati per lo più da comportamenti stereotipati: E' richiesta la presenza costante di un operatore che attivi funzioni di prevenzione dei danni possibili

1. Modeste / occasionali: i comportamenti problematici si verificano in presenza di particolari situazioni scatenanti (situazione di ansia, comportamenti di panico, insofferenza). E' richiesta la presenza di un operatore che attivi funzioni di contenimento / protezione sulla persona o nei confronti del contesto

2. Minime / assenti: i comportamenti problematici si verificano in situazioni del tutto eccezionali e non richiedono una particolare funzione di controllo da parte dell'operatore

note:

1.4.2 RICHIESTE / ESIGENZE DI ASSISTENZA

Valutazione dell'entità di assistenza richiesta, legata all'incapacità ad autodeterminarsi, autogestirsi del soggetto anche nell'ambito sociale/ relazionale

0. Consistenti / frequenti: il soggetto non è in grado di autodeterminarsi rispetto alla possibili scelte. E' richiesta all'operatore una funzione per lo più sostitutiva

1. Modeste / occasionali: il soggetto è parzialmente autonomo in presenza di aiuto / mediazione. E' richiesta all'operatore una funzione di sostegno / accompagnamento e cura della creazione di condizioni perché il soggetto possa attivarsi.

2. Minime / assenti: il soggetto presenta buone risorse e capacità di scelta. E' richiesta all'operatore una funzione di coordinamento / connessione / verifica di quanto il soggetto sta attivando (può avere autonomie sociali)

note:

0 4

1.5 COME EVOLVERA'

1.5.1 FABBISOGNO INTERVENTI

Carico di lavoro - operatori coinvolti - tipo di attività richieste

0. Elevato: intervento lavorativo con alto livello di assistenza (richiede presenza costante di operatori: responsabilità elevata) oppure alto livello di complessità (impegno sul piano relazionale o rispetto all'attivazione di molteplici risorse)

1. Media: intervento lavorativo che richiede attivazione di assistenza parziale: (presenza di operatori non costante: responsabilità relativa) oppure basso livello di complessità sul piano delle relazioni con l'utente e dell'attivazione delle risorse

2. Minimo lieve: richiede attivazione limitata degli operatori sul piano assistenziale. Richiede per lo più attivazione sul piano del supporto \ facilitazione \ orientamento

note:

1.5.2. POTENZIALITA' EVOLUTIVE

Valutazione della possibilità di riscontrare evoluzioni positive a 12 \ 24 mesi

0. Nulle \ progressivo peggioramento: non vi sono per il soggetto possibilità di cambiamento in relazione alla situazione rilevata. Vi è la possibilità che si verificano peggioramenti o involuzioni

1. Medie: è presente un basso livello di possibilità di evoluzione delle problematiche rilevate (indicare in nota eventuali aree di riferimento: motoria, relazionale, ecc.)

2. Buone: si riscontrano elementi significativi di potenziale evoluzione \ miglioramento delle problematiche rilevate (indicare aree di riferimento)

note:

0 5

FATTORE CONTESTO SOCIALE

2.1 DOVE STA

2.1.1 CONTESTO ABITATIVO

Valutazione dell'adeguatezza della stabilità del tipo di sistemazione. *Se il soggetto è domiciliato in modo stabile in struttura residenziale si considera questo il contesto abitativo*

0. Precario \ scarso: presenza di barriere interne \ esterne; situazione di isolamento (lontananza da servizi, negozi, luoghi di ritrovo, trasporti ecc); stabile fatiscente, condizioni igieniche precarie, spazi insufficienti; situazione contrattuale instabile (affitto elevato), presenza di sfratto, assenza di ausili all'interno della struttura, ecc

1. Medio: presenza parziale di barriere (es. solo esterne), lontananza parziale dei servizi (fruibilità mezzi pubblici); spazi parzialmente insufficienti; affitto elevato

2. Soddisfacente: assenza di barriere; fruibilità servizi esterni; servizi interni attrezzati; stabilità (affitto adeguato o proprietà); spazi sufficienti (eventuale raffronto con standard regionali)

Nelle note specificare se la persona vive in contesto familiare o residenziale
Note

1.1.2 POSIZIONE SOCIALE DEL NUCLEO

Livello di contesto economico \ culturale

0. Sfavorevole \ negativa: reddito basso (vedi parametri comunali) e\ o assenza di sostegni da parte della rete familiare; titolo di studio basso (analfabetismo, licenza elementare) posizione lavorativa dei familiari precaria o assente

1. Accettabile \ discreta: reddito medio; titolo di studio medio (media inferiore o superiore); posizione lavorativa media

2. Buona: reddito alto; titolo di studio alto (laurea); buone posizioni lavorative dei familiari

note:

2.2 CONSISTENZA RISORSE DEI CONTESTI

Stato delle relazioni \ qualità della rete familiare ed extra familiare

2.2.1 CONTESTO DELLA FAMIGLIA E \ O DEI PARENTI SIGNIFICATIVI

Valutazione tipologica e quantitativa delle relazioni

0. Assente \ conflittuale: mancanza di relazioni con i familiari della rete primaria (decesso, grave malattia, gravi conflitti tra i familiari, separazioni)

1. Medio: presenza discontinua \ parziale di relazioni (mancanza o lontananza di un componente familiare), conflittualità parziale tra i familiari

2. Soddisfacente: presenza di relazioni familiari continuative

note:

2.2.2 CONTESTO SOCIALE

Rapporti con la rete parentale allargata, con i vicini, con i volontari, con i servizi attivati es. S.A.P., Extra-time, F.a.c.e., trasporti

0. Assente: assenza di relazioni con presenza di relazioni altamente conflittuali

1. Medio: presenza di relazioni non continuative

2. Soddisfacente: presenza di relazioni continuative, stabili, non particolarmente problematiche

Nelle note specificare che tipo di reti formali o informali sono attivate

note:

0 7

COME SI PONGONO GLI ALTRI CON LUI

Valutazione del livello dell'impegno familiare \ disponibilità l'intervento \ livello di attivazione delle reti \ istanze di solidarietà rifiuto

2.3.1 LIVELLO DI ATTIVAZIONE DELLA RETE FAMILIARE

0. Irrilevante: mancanza di disponibilità o capacità ad attivarsi, ad assumere il problema, a fare fronte alle criticità, disinteressamento totale, alta conflittualità con utente

1. Parzialmente rilevante: presenza di parziale disponibilità (solo alcuni familiari, solo per alcuni interventi) \ parziale conflittualità

2. Rilevante: presenza di figure di riferimento con buona disponibilità ad attivarsi

note:

2.3.2 LIVELLO DI ATTIVAZIONE DELLE RETI EXTRA-FAMILIARI (compresi i servizi attivati)

0. Irrilevante: assenza, non disponibilità della rete extra familiare ad attivarsi nei confronti del problema

1. Parzialmente rilevante: parziale disponibilità della rete extra familiare (solo di alcuni soggetti, solo per alcuni problemi)

2. Rilevante: buon livello di presenza, disponibilità della rete extra familiare a farsi carico di problemi \ eventi critici

note:

2.4 COME LI VEDE IL SOGGETTO

2.04.01 VALUTAZIONE DELLA FAMIGLIA

Livello di conflittualità \ critiche \ rifiuti

0. Negativa: il soggetto esprime disagio, comportamenti aggressivi o inadeguati nei confronti dei familiari

1. Parzialmente favorevole: il soggetto ritiene le proprie esigenze parzialmente soddisfatte da parte dei familiari, esprime disagio solo in situazioni occasionali

2. Buona: buon equilibrio nei rapporti fra i componenti della famiglia; capacità di affrontare conflitti al proprio interno

note:

2.4.2 VALUTAZIONE DEL CONTESTO

Al di fuori della famiglia

0. Negativa: il soggetto esprime giudizi o mette in atto comportamenti di costante negatività e conflitto nei confronti del contesto

1. Parzialmente favorevole: il soggetto ritiene le proprie esigenze parzialmente soddisfatta da parte del contesto, esprime occasionalmente disagio e dissenso

2. Buona: il soggetto esprime atteggiamenti e comportamenti favorevoli nei confronti del contesto

note:

0 9

2.5 COME EVOLVERANNO I CONTESTI FAMILIARI, EXTRA FAMILIARI ED INFORMALI

2.5.1 INTENSITA' DEL CARICO DI LAVORO RICHIESTO

Lavoro di attivazione sui contesti richiesta dei servizi in relazione al fabbisogno dei soggetti

0. Elevato: lavoro di sostituzione; alta attivazione da parte degli operatori a fronte di contesti poco presenti \ poco disponibili \ altamente conflittuali; carico elevato

1. Medio: contesto parzialmente disponibile. Lavoro di mediazione ed attivazione del contesto

2. Minimo: il contesto è presente ed ha attivo; intervento solo di controllo su richiesta familiare in caso di bisogno

note:

2.5.2 POTENZIALITA' EVOLUTIVE NEI CONTESTI

Riscontro di possibilità di cambiamento \ riqualificazione, evoluzione positiva

0. Nulle \ scarse: nessuna possibilità di evoluzione positiva per totale incapacità del contesto al cambiamento

1. Medie: capacità di attivazione da parte del contesto familiare a seconda dell'entità dei problemi, con supporto da parte dei servizi

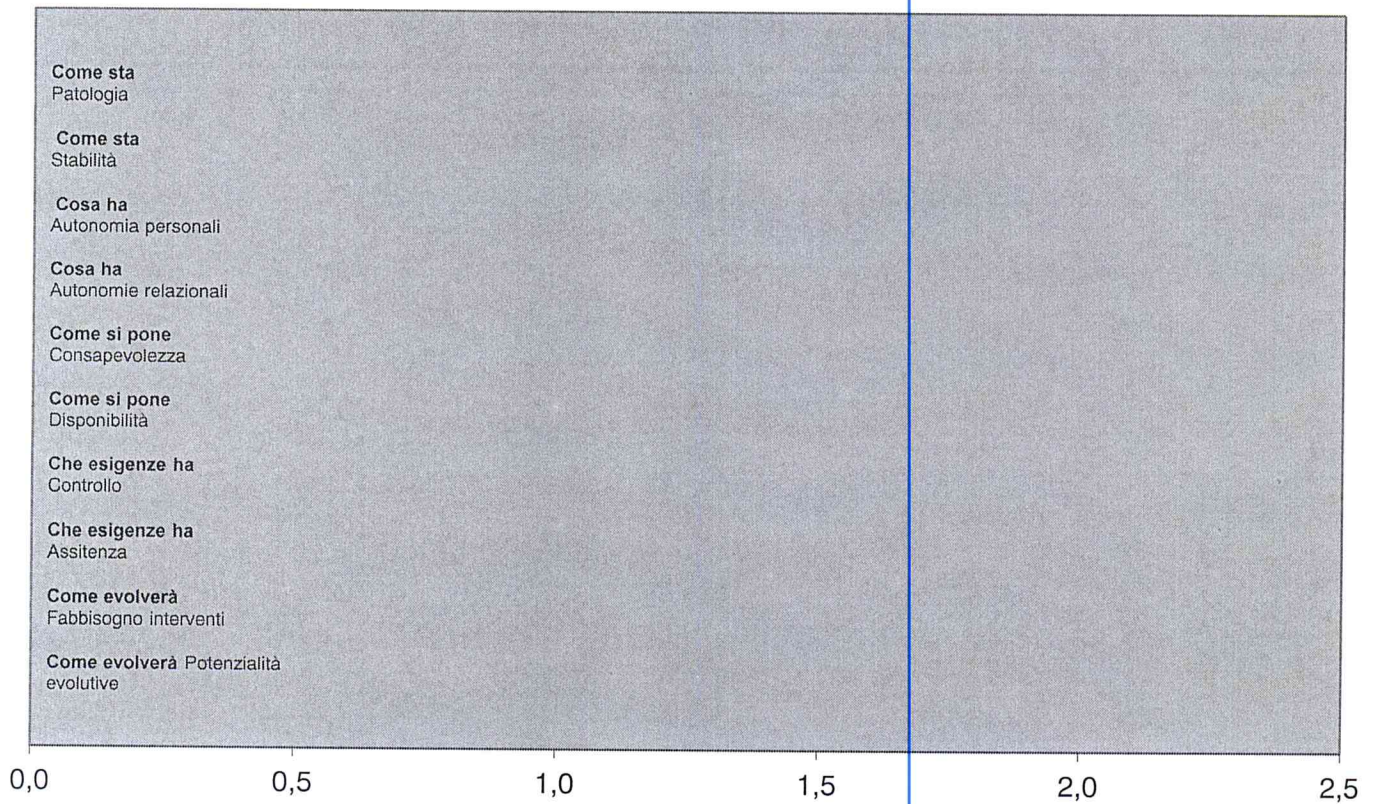
2. Buone: buone possibilità del contesto di evolvere positivamente con risorse proprie \ personali

note:

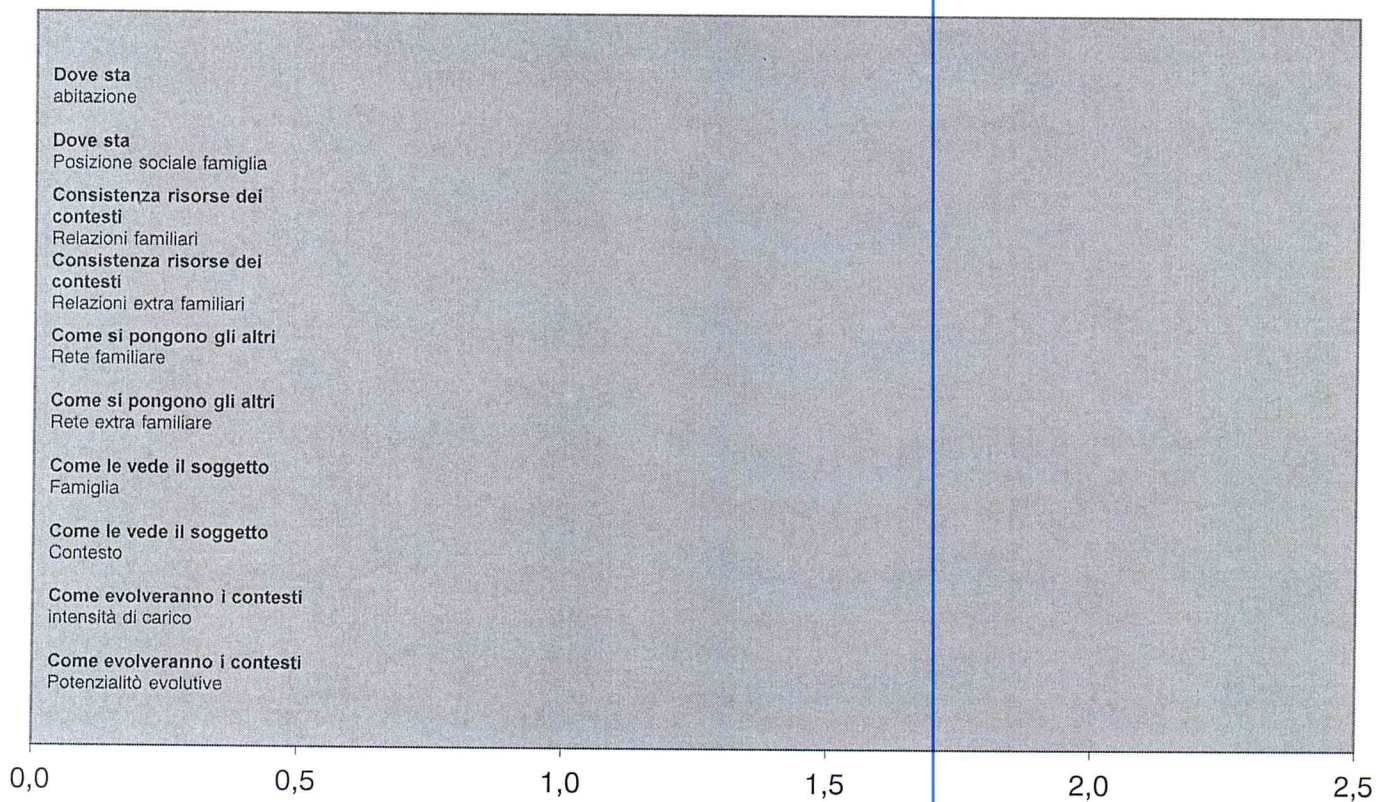
0

10

Fattore Evoluzione personale

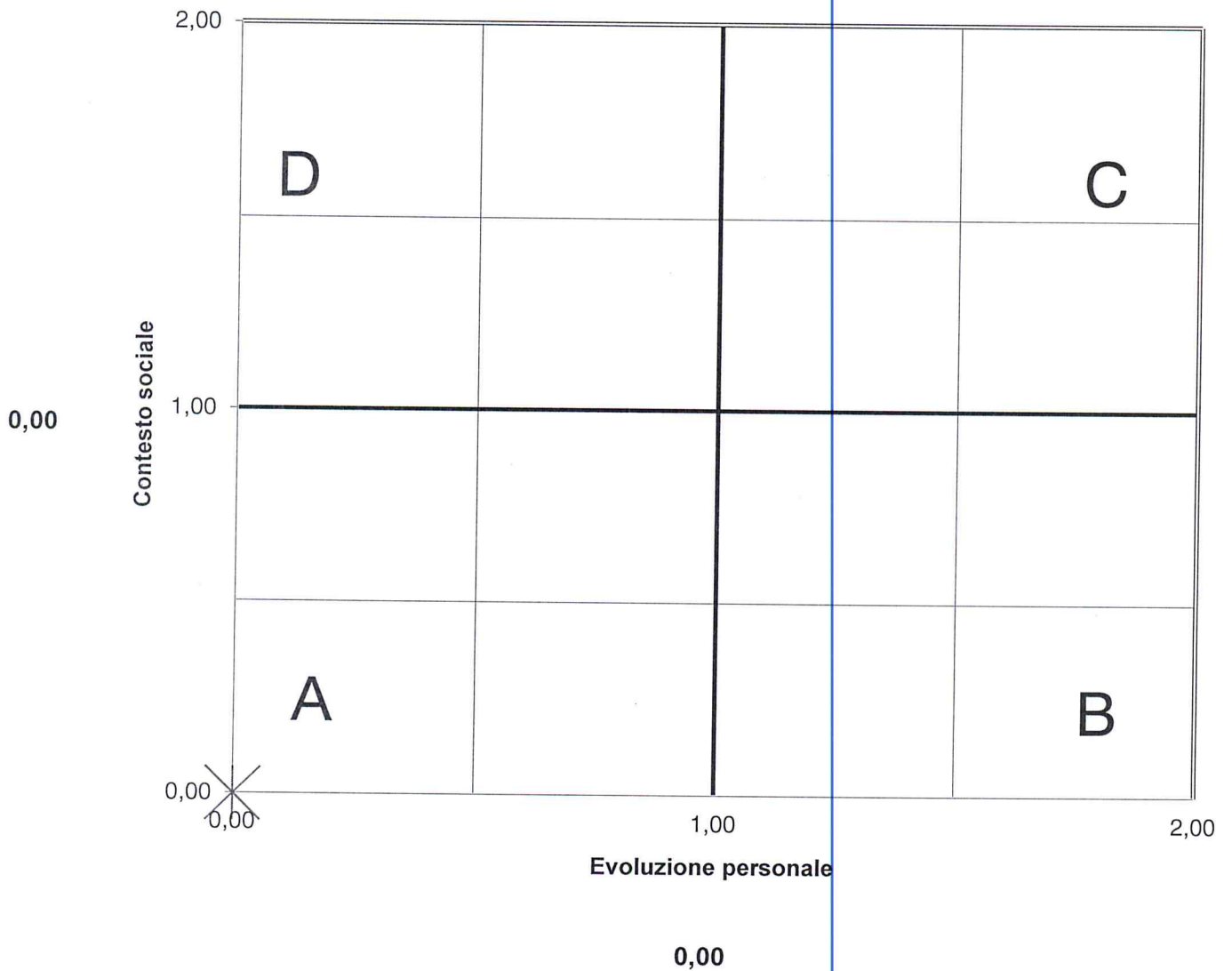
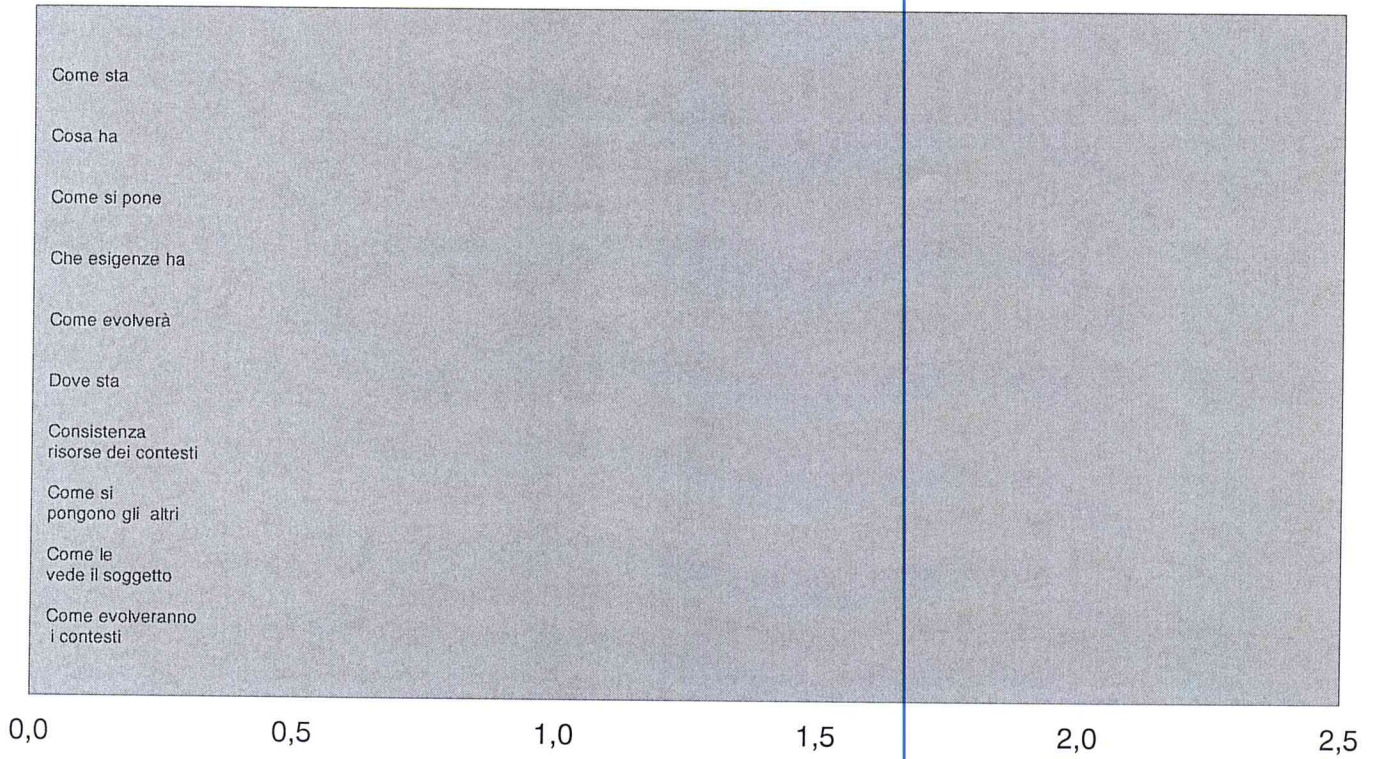


Fattore Contesto sociale



0 0

Rappresentazione grafica della situazione dell'utente



Appendice A: AREE DI PROBLEMATICITA'

Tipologia A

Problematiche: persone con alto livello di gravità e basso livello di autonomie personali, senza possibilità di evoluzione.

Obiettivi: consistenti interventi di controllo e assistenza.

Lavoro: di tipo sostitutivo sia personale sia sul contesto.

Tipologia B

Problematiche: persone con lieve gravità e buone capacità personali. Contesti familiari problematici in cui mancano figure significative di riferimento. Scarso contatto con il contesto sociale allargato. Potenziale buon livello di risorse personali che, in presenza di condizioni di contesto poco favorevoli, compromettono l'autonomia affettiva.

Obiettivi: contribuire a creare condizioni più favorevoli di "sviluppo" di potenzialità attraverso la ricostruzione di reti di sostegno extra-familiari.

Lavoro: funzione di orientamento/accompagnamento. Attivazione di risorse nell'ambito del volontariato, individuazione di figure di riferimento con funzione di supporto. Frequente monitoraggio.

Tipologia C

Problematiche: persone con lievi livelli di gravità, buon livello di autonomie personali. Non vivono all'interno della famiglia situazioni particolarmente conflittuali. Le famiglie presentano un buon livello di attivazione e hanno al proprio interno figure di riferimento significative per l'utente. La rete extra-familiare non è sempre attiva.

Obiettivi: mantenere la situazione esistente, evitare deterioramenti nella rete relazionale.

Lavoro: supportare l'utente nell'attivazione delle proprie risorse. Sostegno, promozione, stimolo, verifica, monitoraggio dell'andamento della situazione.

Tipologia D

Problematiche: persone con alto livello di gravità. Scarsità di autonomie personali e potenzialità evolutive. Buon contesto di riferimento. La rete familiare è disponibile ad attivarsi ed è in grado di assumere iniziative/fare progetti (per il futuro). Possono essere presenti reti di supporto anche extra-familiari.

Obiettivi: monitoraggio e sostegno delle relazioni. Mantenimento delle autonomie personali. Supporto alla famiglia.

Lavoro: di tipo assistenziale/sostitutivo verso l'utente. Sostegno delle relazioni tra l'utente e il suo contesto. Parziali coprogettazioni su iniziative che la famiglia intende prendere. Fornire sostegno e supporti concreti alla famiglia (aiuto domiciliare, assegno di cura, ...).

come sta	0,00
	0,00
cosa ha	0,00
	0,00
come si pone	0,00
	0,00
che esigenze ha	0,00
	0,00
come evolverà	0,00
	0,00
dove sta	0,00
	0,00
consistenza risorse	0,00
	0,00
come si pongono gli altri	0,00
	0,00
come li vede il soggetto	0,00
	0,00
Come evolveranno i contesti	0,00
	0,00

0,00 EVOLUZIONE PERSONALE

0,00 0,00

CONTESTO SOCIALE

0,00 0,00

0,00

0,00

0,00

0	3
0	0
0	0

calcolo patologia

0,00

0

Non apportare correzioni al presente foglio di lavoro

IL PRESENTE FOGLIO E' DETERMINANTE PER IL CALCOLO DEI VALORI APPLICATI AI VARI GRAFICI.